

DISTRETTO DI SALERNO

CORTE DI APPELLO

SETTORE PENALE

PRIMA SEZIONE PENALE

MAGISTRATI ORDINARI ASSEGNATI

Dott.ssa SILVANA	CLEMENTE ¹	Presidente Prima Sezione Penale
Dott. FRANCESCO	SIANO	Consigliere ²
Dott. ANTONIO	SICURANZA	Consigliere ³
Dott.ssa SILVANA	CLEMENTE	Consigliere ⁴
Dott. PIETRO	GIOCOLI	Consigliere
Dott. GIULIANO	RULLI	Consigliere ⁵
Dott. UBALDO	PERROTTA	Consigliere
Dott.ssa EMMA	CONFORTI	Consigliere
Dott. STEFANO	BERNI CANANI	Consigliere
Dott.ssa MARIA	ZAMBRANO	Consigliere
Dott. PIETRO	INDINNIMEO ⁶	Consigliere
N.N.		Consigliere ⁷
N.N.		Consigliere ⁸

¹ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 50/2025 del 22.07.2025

² In quiescenza dal 09.10.2025

³ Trasferito a sua domanda presso il Tribunale di Avellino – D.M. 15.05.2025 – B.U. 31.08.2025

⁴ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 50/2025 del 22.07.2025

⁵ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 53/2025 del 11.08.2025 integrato con Decreto 54/2025 del 18.08.2025

⁶ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 56/2025 del 28.08.2025

⁷ Scopertura creatasi a seguito di trasferimento del Consigliere dott. Sicuranza – 01.09.2025

⁸ Scopertura creatasi a seguito della quiescenza del Consigliere dott. Siano – 09.10.2025

Si precisa che alla Sezione risulta assegnato un numero di Consiglieri (9), superiore rispetto a quello previsto in organico secondo la presente tabella (pari ad 8) perché, sulla base delle tabelle relative al precedente quadriennio, la ripartizione dei consiglieri tra le due sezioni penali prevede 12 Consiglieri nella “Sezione Unica Penale” e 1 nella Sezione di Assise di Appello. Conseguentemente, per individuare i Consiglieri che saranno addetti alle nuove Prima e Seconda Sezione Penale occorrerà procedere ad apposito interpello (appunto perché la nuova Prima Sezione Penale ha un organico di soli 8 Consiglieri rispetto ai 12 dell’attuale “Sezione Unica Penale” e la Seconda Sezione Penale ha un organico di 5 Consiglieri rispetto all’unico Consigliere previsto in organico nella Sezione di Assise di Appello). Poiché tale adempimento sarà eseguibile solamente dopo che la proposta tabellare diventerà esecutiva ai sensi dell’art. 25 della Circolare sulla formazione delle tabelle per il quadriennio 2026/2029, allo stato è possibile solamente allocare nella Prima Sezione Penale gli attuali componenti della “Sezione Unica Penale” e nella Seconda Sezione Penale l’unico Consigliere oggi addetto alla Sezione di Assise di Appello. Così facendo, alla Prima Sezione Penale risultano assegnati 9 Consiglieri rispetto agli 8 previsti dalla pianta organica della nuova Sezione, situazione di sovrannumero destinata a riassorbirsi nel momento in cui, divenuta esecutiva la proposta tabellare, si procederà all’interpello per la copertura dei posti di Consigliere della Seconda Sezione Penale attualmente vacanti.

MATERIE ASSEGNATE ALL’UNITÀ

La Prima Sezione Penale tratta tutte le impugnazioni in materia penale devolute alla cognizione della Corte, ad eccezione di quelle di competenza della Corte di Assise di Appello e della Sezione Minorenni, dei procedimenti in materia di riparazione ingiusta detenzione, misure di prevenzione e revisione che sono affidati alla Seconda Sezione Penale.

I procedimenti in materia di mandato di arresto europeo e di estradizione sono trattati sia dalla Prima, sia dalla Seconda Sezione Penale.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Nei casi di assenza, impedimento, incompatibilità o ricusazione riguardanti il Presidente o un componente del Collegio, laddove possibile, tenuto conto del numero dei componenti, il procedimento è trattato dal medesimo Collegio con la supplenza interna del quarto

Consigliere del Collegio di appartenenza e, qualora ciò non sia possibile, è trattato dall'altro Collegio previsto nella Sezione e con la previsione che al Collegio che in questa maniera perde un procedimento ne venga assegnato in sostituzione un altro di nuova iscrizione, appartenente alla medesima fascia di classificazione.

È stabilito mensilmente un turno di sostituzione dei Consiglieri eventualmente assenti o impediti per ciascuna udienza, a rotazione, seguendo l'ordine di anzianità dei Consiglieri a cominciare dal più giovane, ad eccezione del Presidente di Sezione.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

I) Criterio Generale:

Gli affari sono distribuiti tra i due Collegi sulla base dell'ultima cifra del numero di iscrizione nel Registro Generale della Corte di Appello, con assegnazione dei numeri 1, 2, 3 e 4 al Collegio A e dei numeri 5, 6, 7 e 8 al Collegio B (quelli con numero finale 9 o 0 sono assegnati alla Seconda Sezione Penale).

L'assegnazione ai relatori all'interno dei Collegi sarà effettuata dal Presidente di ciascun Collegio, partendo dal Consigliere più giovane fino a quello di maggiore anzianità.⁹

Nei procedimenti con imputati detenuti il Presidente di Sezione provvede previamente al computo dei termini di custodia cautelare.

II) Per gli incidenti di esecuzione:

si segue il criterio che garantisce la conoscenza del processo e agevola la celerità della decisione, per cui è G.E. il giudice della cognizione che ha adottato la sentenza della cui esecuzione si tratta. Criterio che vale specificamente per ogni singolo Collegio, per cui gli incidenti di esecuzione vengono assegnati al Collegio che ha adottato la sentenza della cui esecuzione si tratta, ed al Consigliere relatore che ha redatto la sentenza stessa.

Ove tale criterio non possa essere seguito, la distribuzione sarà eseguita dal Presidente della Sezione, che procederà all'assegnazione ai Collegi A e B sulla base dell'ultimo numero del rispettivo registro di iscrizione presso la Corte di Appello (1, 2, 3 e 4 al Collegio A; 5, 6, 7 e 8 al Collegio B) e ai relatori sulla base del criterio di rotazione, secondo l'ordine crescente di anzianità di servizio.

III) Assegnazione degli altri Affari Camerali:

⁹ **Variazione Tabellare ordinaria – Decreto 12/2026 del 18.02.2026**

Gli altri affari camerali di competenza della Prima Sezione Penale (riconoscimento sentenze penali straniere, istanze di restituzione in termine, ecc.) saranno assegnati a cura del Presidente di Sezione che procederà all'assegnazione ai Collegi A e B sulla base dell'ultimo numero del rispettivo registro di iscrizione presso la Corte di Appello (1, 2, 3 e 4 al Collegio A; 5, 6, 7 e 8 al Collegio B) e ai relatori sulla base del criterio di rotazione, secondo l'ordine crescente di anzianità di servizio.

IV) Richieste in materia cautelare:

saranno assegnate al Collegio ed al relatore individuato in relazione al procedimento cui la richiesta inerisce.

V) Processi per i quali risulta maturato il termine di prescrizione:

I processi per i quali risulta maturato il termine di prescrizione - ad eccezione di quelli con parte civile costituita o nei quali è disposta confisca, nonché delle sentenze di proscioglimento appellate dal P.M. - saranno definiti con sentenze predibattimentali emesse de plano e distribuiti in quote eguali tra i magistrati dei Collegi.

VI) Valutazione ponderale relativamente ai procedimenti molto complessi:

Al fine di calcolare il peso del processo, i procedimenti si distinguono in 4 tipologie, ribadendo la valutazione ponderale relativa ai procedimenti molto complessi introdotta con le precedenti tabelle:

- **Procedimenti Semplici**, intesi quelli provenienti da citazione diretta a giudizio;
- **Procedimenti Medi**, intesi quelli in cui competente per il giudizio è il giudice monocratico, diverso dalla prima categoria, anche se definiti con rito abbreviato;
- **Procedimenti Complessi**, intesi quelli in cui competente per il giudizio è il giudice collegiale, anche se definiti in sede di rito abbreviato;
- **Procedimenti Molto Complessi**, intesi quelli che hanno una o più delle seguenti caratteristiche: processi di cui all'art. 51, co. 3-*bis*, c.p.p. con numero di imputati (liberi o detenuti) superiore a cinque; processi con numero di imputati/imputazioni superiore a dieci.

Al fine di evitare sperequazioni tra il carico di lavoro dei due Collegi A e B, è previsto il criterio di valutazione ponderale attraverso l'attribuzione di un punteggio ai processi molto complessi:

- 1. Per i processi molto complessi con imputati detenuti** il criterio del calcolo ponderale prevede l'attribuzione di 1 punto per ogni imputato, 1 punto per ogni stato

di detenzione e 1 punto per ogni capo di imputazione, ad eccezione del reato di cui all'art. 74 DPR 309/90 che prende 4 punti.

- 2. Per i processi molto complessi con imputati liberi** il criterio del calcolo ponderale prevede l'attribuzione di 1 punto per ogni imputato e 1 punto per ogni capo di imputazione, ad eccezione del reato di cui all'art. 74 DPR 309/90 che prende 4 punti.

Allo scopo di equilibrare il carico di lavoro tra i Collegi, ad un Collegio non sarà assegnato alcun processo fino a quando il punteggio acquisito dall'altro Collegio non sarà pari o superiore a quello acquisito dal primo.

Al fine di garantire la perequazione del carico di lavoro fra tutti i singoli Consiglieri della Sezione, nell'ipotesi in cui un Collegio operi con soli tre Consiglieri per vacanza o assenza di durata non inferiore a tre mesi del quarto Consigliere, il punteggio da attribuire al Collegio assegnatario del processo dovrà essere maggiorato del 25%.

L'assegnazione dei processi al Collegio sarà effettuata dal Presidente della Sezione secondo le predette regole.

L'assegnazione dei processi molto complessi ai Consiglieri, effettuata dal Presidente della Sezione, avviene tenendo conto del peso del processo calcolato col criterio tabellare richiamato in precedenza, quindi attraverso l'attribuzione al processo di un punteggio in base al numero degli imputati, allo stato di detenzione e al numero dei capi di imputazione. Di conseguenza al singolo Consigliere non sarà assegnato alcun ulteriore processo molto complesso fino a quando il punteggio acquisito dagli altri Consiglieri di quel Collegio non sarà pari o superiore a quello da lui acquisito.

Al Consigliere di nuova assegnazione alla Prima Sezione Penale, al fine di garantire la più equa distribuzione degli affari e una più agevole introduzione nel meccanismo del calcolo ponderale per l'assegnazione dei processi molto complessi, viene attribuito un punteggio di partenza pari al punteggio più basso esistente al momento della sua immissione tra i Consiglieri dello stesso Collegio.

VII) Appelli inammissibili:

Nei casi previsti dagli artt. 428, comma 3-*quarter*, 554-*bis* e 593, comma 3, c.p.p. la competenza a decidere in materia spetta al Collegio composto dal Presidente della Corte di Appello e dai due Consiglieri della Prima Sezione Penale con minore anzianità di servizio.

VIII) Mandati di arresto europeo ed estradizioni:

- 1. Arresto ad iniziativa della polizia giudiziaria (artt. 11 e ss. l. 69/2005 e art. 716 c.p.p.)**

La convalida di arresto compiuto ad iniziativa della polizia giudiziaria in esecuzione di mandato di arresto europeo e di richiesta di estradizione (art. 716 c.p.p.) viene assegnata, secondo un turno giornaliero dal lunedì al sabato, al Consigliere che risulta di turno nel giorno in cui il verbale di arresto viene depositato nella Cancelleria della Corte.

A seguito dell'udienza di convalida, il Consigliere fissa l'udienza per la decisione sulla consegna dinanzi al Collegio di appartenenza.

Al turno partecipano tutti i Consiglieri di entrambe le Sezioni Penali ad eccezione dei Presidenti di Sezione.

Il Presidente della Corte di Appello, dispone che la proroga dei termini di custodia di cui all'art. 17, comma 2-bis, l. 69/2005, sia disposta dai Presidenti della Prima e della Seconda Sezione Penale, individuati in relazione al Collegio competente a deliberare in merito alla richiesta di consegna¹⁰.

2. Al di fuori dei casi indicati al punto precedente, la decisione sulla richiesta di applicazione di misura coercitiva nei confronti del destinatario di mandato di arresto europeo (artt. 9 e 10 l. 69/2005) o di richiesta di estradizione (art. 714 c.p.p.) è assegnata al Collegio che tiene udienza il giorno in cui la richiesta è stata depositata nella Cancelleria della Corte. Se in quel giorno nessun Collegio tiene udienza, il procedimento è assegnato al Collegio che tiene udienza nel primo giorno feriale successivo; il Presidente del Collegio nomina il Consigliere delegato all'interrogatorio dopo l'esecuzione della misura (art. 10, comma 1, l. 69/2005 e 717 c.p.p.) e successivamente fissa l'udienza per la decisione dinanzi allo stesso Collegio.

Allo stesso modo si provvede nel caso di domanda di applicazione provvisoria di misura cautelare prima che la domanda di estradizione sia pervenuta (art. 715 c.p.p.).

3. Sulla domanda di estradizione è competente il Collegio che ha emesso la misura coercitiva. Ove la domanda non sia stata accompagnata dalla richiesta di misure coercitive, il procedimento è assegnato al Collegio che tiene udienza il giorno in cui la richiesta è stata depositata nella Cancelleria della Corte. Se in quel giorno nessun Collegio tiene udienza, il procedimento è assegnato al Collegio che tiene udienza nel primo giorno feriale successivo. Il Presidente del Collegio fissa l'udienza e nomina il relatore secondo l'ordine crescente di anzianità di servizio.

¹⁰ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 85/2025 del 30.10.2025

CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

La Sezione opera su due Collegi fissi così composti:

1. COLLEGIO A

Dott.ssa Silvana Clemente ¹¹	Presidente della Sezione
Dott. Francesco Siano	Consigliere¹²
Dott. Pietro Giocoli ¹³	Consigliere
Dott. Stefano Berni Canani ¹⁴	Consigliere
Dott. Pietro Indinnimeo ¹⁵	Consigliere
Dott.ssa Silvana Clemente	Consigliere¹⁶
Dott. Giuliano Rulli	Consigliere¹⁷
Dott.ssa Maria Zambrano	Consigliere¹⁸
N.N.	Consigliere ¹⁹

2. COLLEGIO B

Dott.ssa Silvana Clemente ²⁰	Presidente della Sezione
Dott. Ubaldo Perrotta	Consigliere
Dott.ssa Emma Conforti	Consigliere
Dott.ssa Maria Zambrano ²¹	Consigliere
Dott. Pietro Giocoli	Consigliere²²
Dott. Antonio Sicuranza	Consigliere²³
Dott. Stefano Berni Canani	Consigliere²⁴
N.N.	Consigliere ²⁵

¹¹ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 50/2025 del 22.07.2025

¹² In quiescenza dal 09.10.2025

¹³ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 61/2025 del 09.09.2025

¹⁴ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 61/2025 del 09.09.2025

¹⁵ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 61/2025 del 09.09.2025

¹⁶ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 50/2025 del 22.07.2025

¹⁷ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 53/2025 del 11.08.2025 integrato con Decreto 54/2025 del 18.08.2025

¹⁸ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 61/2025 del 09.09.2025

¹⁹ Scopertura creatasi a seguito della quiescenza del Consigliere dott. Siano – 09.10.2025

²⁰ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 50/2025 del 22.07.2025

²¹ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 61/2025 del 09.09.2025

²² Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 61/2025 del 09.09.2025

²³ Trasferito a sua domanda presso il Tribunale di Avellino – D.M. 15.05.2025 – B.U. 31.08.2025

²⁴ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 61/2025 del 09.09.2025

²⁵ Scopertura creatasi a seguito di trasferimento del Consigliere dott. Sicuranza – 01.09.2025

Il Presidente della Sezione presiede i Collegi in due udienze al mese per ognuno di essi: primo e secondo martedì del mese il Collegio A e terzo e quarto lunedì del mese il Collegio B.

Vi è poi il **Collegio per la dichiarazione di inammissibilità dell'appello**, composto dal Presidente della Corte di Appello e dai due Consiglieri della Prima Sezione Penale con minore anzianità di servizio competente per i casi previsti dagli artt. 428, comma 3-quarter, 554-bis e 593, comma 3, c.p.p.

FORMAZIONE DEL RUOLO DI UDIENZA

Tenuto conto del carico di lavoro e dei risultati conseguiti, che, nel periodo di gestione ordinaria, hanno consentito di raggiungere un indice positivo tra procedimenti definiti e procedimenti sopravvenuti, si conferma il numero di 7 udienze ogni 30 giorni per ogni Collegio e ciascun Consigliere, così come previsto dalla previgente tabella.

I Presidenti dei Collegi segnalano al Presidente di Sezione le date di fissazione del processo, individuandole nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'art. 132-bis disp. att. c.p.p. Sulla base di questa indicazione, il Presidente della Sezione fissa, nel rispetto dell'ordine di iscrizione a ruolo, i processi per ciascuna udienza. Normalmente il numero di essi, tenuto conto di un grado medio di complessità, non sarà superiore a 10 (in ogni caso non supererà 15).

I processi per i quali risulta maturato il termine di prescrizione, ad eccezione di quelli in cui sia stata disposta confisca, di quelli con parte civile costituita o delle sentenze di proscioglimento appellate dal PM, saranno distribuiti dai Presidenti di Collegio in quote eguali ai singoli Consiglieri e definiti con sentenze predibattimentali emesse de plano.

Non saranno fissati in udienza i processi nei quali si riscontra l'inammissibilità dell'appello per genericità dei motivi per mancata correlazione con la motivazione della sentenza appellata, ai sensi dell'art. 591 c.p.p.

GIORNI DI UDIENZA DELL'UNITÀ

I calendari delle udienze di cognizione ed i relativi giorni di udienza si ripetono in modo stabile per ciascun Collegio:

Collegio A: martedì e venerdì (ad eccezione del quarto venerdì del mese), alle ore 9:30

Collegio B: lunedì e giovedì (ad eccezione del quarto giovedì del mese), alle ore 9:30

ESONERI

Il Presidente di Sezione terrà 4 udienze mensili rispetto alle 7 degli altri Consiglieri, in virtù dell'esonero a norma dell'art. 91 della Circolare sulle Tabelle.

I processi della categoria "molto complessi" sono assegnati al Presidente di Sezione in misura del 50% rispetto ai Consiglieri e non gli sono assegnati i procedimenti per incidenti di esecuzioni e camerali.

Il Presidente di Sezione è esonerato dai criteri di turnazione previsti per l'assegnazione dei procedimenti in materia di mandati di arresto europeo ed estradizioni.

Il Consigliere dott. Stefano Berni Cacani, a seguito di nomina del CSM quale Referente Distrettuale per l'Innovazione – Settore Penale, è esonerato in misura del 30%, ai sensi dell'art. 6 della Circolare in materia di RID e MAGRIF, dall'assegnazione dei procedimenti di competenza della I Sezione Penale, mantenendo invariato il numero mensile delle udienze²⁶.

La percentuale del 30% di esonero corrisponde a n. 50 fascicoli, individuati nei primi quattro pervenuti in ciascun mese e spettanti tabellarmente al ~~Collegio B~~ Collegio A²⁷, esclusa la categoria dei "molto complessi". Tali n. 50 fascicoli saranno ripartiti tra tutti i Consiglieri della Sezione nell'arco temporale di un anno a partire dal mese di aprile (aprile 2025 – aprile 2026), e così fino alla durata dell'incarico RID²⁸.

SCAMBIO DI INFORMAZIONI

Allo scopo di elevare il livello di professionalità dei magistrati, di aggiornare gli orientamenti e di garantire uniformità di indirizzo, lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della Sezione verrà attuato secondo due direttrici:

- a) La creazione, a cura del CISIA, di una cartella condivisa nella quale riversare i provvedimenti di maggiore interesse;
- b) La programmazione di incontri a cadenza bimestrale e i verbali degli incontri saranno trasmessi al Presidente della Corte.

²⁶ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 29/2025 del 10.03.2025

²⁷ Il Decreto 61/2025 del 09.09.2025 dispone assegnazione del dott. Berni Canani al Collegio A della Sezione, pertanto segue la modifica su disposta.

²⁸ Provvedimento attuativo al Decreto 29/2025 del Presidente della I Sezione Penale dott. Ferrara – Prot. 288- del 11.03.2025

UFFICI PER IL PROCESSO PENALE - PRIMA SEZIONE PENALE

All'interno della Prima Sezione Penale operano due Uffici per il Processo, ciascuno in collegamento con uno dei due Collegi di cui si compone la Sezione.

I) Ufficio per il Processo – Prima Sezione Penale Collegio A

a) Priorità di intervento

All'UPP si riconosce una funzione di filtro che permette una valutazione preliminare dei fascicoli pendenti e delle sopravvenienze e consente di effettuare un'analisi quantitativa e qualitativa dei procedimenti in carico alla Sezione e ai singoli componenti della stessa.

Ciò anche al fine di favorire il formarsi di orientamenti giurisprudenziali univoci.

b) Obiettivi da perseguire e azioni per realizzarli

Gli obiettivi da perseguire consistono nella collaborazione con i magistrati professionali componenti della Sezione al fine di ottenere una riduzione dell'arretrato penale c.d. patologico (pendenze ultrabiennali), delle pendenze in generale e dei tempi di trattazione dei procedimenti assegnati alla Sezione.

L'UPP contribuirà, inoltre, alla realizzazione di una banca dati delle decisioni della Corte al duplice scopo di rendere noti all'esterno gli orientamenti della Corte sulle questioni maggiormente significative e di individuare orientamenti giurisprudenziali eventualmente difformi da quelli espressi dai Tribunali del distretto, affinché gli stessi ne siano edotti al fine di verificare la possibilità di conseguire l'uniformità tra primo e secondo grado.

Le principali azioni per realizzare i predetti obiettivi sono:

- realizzazione di una scheda riassuntiva per ciascun processo al fine di agevolare sia la stesura della decisione che di avere immediata contezza dei dati essenziali del processo, del suo stato e degli adempimenti istruttori compiuti e da compiere (indicazione prescrizioni ed eventuali sospensioni od interruzioni; elezione domicilio imputato; difensore titolare della difesa; presenza di altre parti; adempimenti istruttori svolti; rinvii e quant'altro di significativo);
- creazione, anche mediante cartelle condivise di documenti, di blocchi di motivazioni concernenti temi controversi, ripetitivi o difficoltosi;
- esame dei fascicoli pendenti da oltre due anni al fine di individuare, per ciascuno di essi, iniziative dirette ad assicurarne la più rapida definizione;
- monitoraggio costante dei flussi di ingresso ed uscita per verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- pulizia dei registri per eliminazione false pendenze;

- monitoraggio tempi di lavorazione dei singoli fascicoli nei vari passaggi giurisdizionali ed amministrativi;

c) Figure professionali assegnate all'Ufficio

All'UPP della Prima Sezione Penale – Collegio A sono assegnati:

- 3 funzionari addetti UPP;
- il personale amministrativo della Cancelleria Penale (16 impiegati in coassegnazione agli altri UPP del Settore Penale);
- 4 tra tirocinanti di cui all'art. 73 del d.l. n. 69 del 2013, n. 69 e coloro che svolgono la formazione professionale a norma dell'art. 37, co. 5, d.l. n. 98 del 2011.

d) Compiti attribuiti alle figure professionali assegnate all'Ufficio

1) Gli addetti UPP svolgono le funzioni indicate nell'Allegato II al d.l. n. 80 del 2021, così come specificate nella Circolare del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Ministero della giustizia del 21 dicembre 2021, e, in particolare:

- spoglio delle nuove iscrizioni al fine di verificare la sussistenza dei requisiti previsti nel Programma annuale di gestione dei procedimenti penali per la trattazione prioritaria e di individuare procedimenti idonei a costituire oggetto di udienze tematiche (con segnalazione degli stessi al Presidente della Sezione Penale);
- monitoraggio delle pendenze al fine di segnalare quelle ultrabiennali o la cui durata si approssima alla scadenza del biennio, nonché i procedimenti in cui sussiste il rischio prescrizione del reato;
- studio di fascicoli assegnati dal magistrato, ricerche di giurisprudenza e di dottrina, preparazione della "scheda del procedimento" con la sintesi dell'oggetto del procedimento, della scadenza dei termini di prescrizione e dell'attività già svolta;
- assistenza del Collegio in udienza (redazione di bozze dei provvedimenti che debbono essere pronunciati in udienza; annotazioni sulla cartellina dei provvedimenti adottati all'esito dell'udienza);
- scarico dell'udienza e adempimenti connessi;
- redazione di bozze della motivazione di sentenze e di ordinanze;
- adempimenti relativi ai fascicoli per i quali è stata proposta impugnazione ai fini della trasmissione del fascicolo alla Corte di Cassazione;
- digitalizzazione degli atti cartacei contenuti nel fascicolo processuale (TIAP);
- redazione di motivazioni standard su questioni ripetitive e diffusione delle stesse tra gli altri addetti UPP componenti dell'UPP;

- predisposizione della massima e degli estremi di provvedimenti segnalati dai magistrati in vista del loro inserimento nella banca dati della giurisprudenza della Corte.

2) Il personale amministrativo cura tutti gli adempimenti di cancelleria relativi ai procedimenti assegnati ai magistrati professionali e onorari.

3) I tirocinanti ex art. 73 del d.l. n. 69 del 2013 e gli ammessi alla formazione a norma dell'art. 37, comma 5, del d.l. n. 98 del 2011 svolgono, in particolare:

- attività preparatorie dell'udienza: studio di fascicoli assegnati dal magistrato, ricerche di giurisprudenza e di dottrina, verifica della trasmissione, da parte della cancelleria, dei fascicoli di tutti i procedimenti iscritti nel ruolo d'udienza, verifica della completezza degli atti e dei documenti del fascicolo d'ufficio e loro riordino;
- attività in udienza: redazione di bozze dei provvedimenti che debbono essere pronunciati in udienza; annotazioni sulla cartellina dei provvedimenti adottati all'esito dell'udienza;
- attività successive all'udienza: redazione di bozze della motivazione di provvedimenti; collaborazione nella creazione e gestione dell'archivio della giurisprudenza della Sezione penale della Corte.

e) Compiti di direzione e coordinamento

Il controllo e il coordinamento dell'Ufficio per il Processo sono esercitati dal Presidente della Prima Sezione Penale.

II) Ufficio per il Processo – Prima Sezione Penale Collegio B

a) Priorità di intervento

All'UPP si riconosce una funzione di filtro che permette una valutazione preliminare dei fascicoli pendenti e delle sopravvenienze e consente di effettuare un'analisi quantitativa e qualitativa dei procedimenti in carico alla Sezione e ai singoli componenti della stessa.

Ciò anche al fine di favorire il formarsi di orientamenti giurisprudenziali univoci.

b) Obiettivi da perseguire e azioni per realizzarli

Gli obiettivi da perseguire consistono nella collaborazione con i magistrati professionali componenti della Sezione al fine di ottenere una riduzione dell'arretrato penale c.d. patologico (pendenze ultrabiennali), delle pendenze in generale e dei tempi di trattazione dei procedimenti assegnati alla Sezione.

L'UPP contribuirà, inoltre, alla realizzazione di una banca dati delle decisioni della Corte al duplice scopo di rendere noti all'esterno gli orientamenti della Corte sulle questioni

maggiormente significative e di individuare orientamenti giurisprudenziali eventualmente difformi da quelli espressi dai Tribunali del distretto, affinché gli stessi ne siano edotti al fine di verificare la possibilità di conseguire l'uniformità tra primo e secondo grado.

Le principali azioni per realizzare i predetti obiettivi sono:

- realizzazione di una scheda riassuntiva per ciascun processo al fine di agevolare sia la stesura della decisione che di avere immediata contezza dei dati essenziali del processo, del suo stato e degli adempimenti istruttori compiuti e da compiere (indicazione prescrizioni ed eventuali sospensioni od interruzioni; elezione domicilio imputato; difensore titolare della difesa; presenza di altre parti; adempimenti istruttori svolti; rinvii e quant'altro di significativo);
- creazione, anche mediante cartelle condivise di documenti, di blocchi di motivazioni concernenti temi controversi, ripetitivi o difficoltosi;
- esame dei fascicoli pendenti da oltre due anni al fine di individuare, per ciascuno di essi, iniziative dirette ad assicurarne la più rapida definizione;
- monitoraggio costante dei flussi di ingresso ed uscita per verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- pulizia dei registri per eliminazione false pendenze;
- monitoraggio tempi di lavorazione dei singoli fascicoli nei vari passaggi giurisdizionali ed amministrativi;

c) Figure professionali assegnate all'Ufficio

All'UPP della Prima Sezione Penale – Collegio B sono assegnati:

- 3 funzionari addetti UPP;
- il personale amministrativo della Cancelleria Penale (16 impiegati in coassegnazione agli altri UPP del Settore Penale);
- 4 tra tirocinanti di cui all'art. 73 del d.l. n. 69 del 2013, n. 69 e coloro che svolgono la formazione professionale a norma dell'art. 37, co. 5, d.l. n. 98 del 2011.

d) Compiti attribuiti alle figure professionali assegnate all'Ufficio

1) Gli addetti UPP svolgono le funzioni indicate nell'Allegato II al d.l. n. 80 del 2021, così come specificate nella Circolare del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Ministero della giustizia del 21 dicembre 2021, e, in particolare:

- spoglio delle nuove iscrizioni al fine di verificare la sussistenza dei requisiti previsti nel Programma annuale di gestione dei procedimenti penali per la trattazione

- prioritaria e di individuare procedimenti idonei a costituire oggetto di udienze tematiche (con segnalazione degli stessi al Presidente della Sezione Penale);
- monitoraggio delle pendenze al fine di segnalare quelle ultrabiennali o la cui durata si approssima alla scadenza del biennio, nonché i procedimenti in cui sussiste il rischio prescrizione del reato;
 - studio di fascicoli assegnati dal magistrato, ricerche di giurisprudenza e di dottrina, preparazione della “scheda del procedimento” con la sintesi dell’oggetto del procedimento, della scadenza dei termini di prescrizione e dell’attività già svolta;
 - assistenza del Collegio in udienza (redazione di bozze dei provvedimenti che debbono essere pronunciati in udienza; annotazioni sulla cartellina dei provvedimenti adottati all’esito dell’udienza);
 - scarico dell’udienza e adempimenti connessi;
 - redazione di bozze della motivazione di sentenze e di ordinanze;
 - adempimenti relativi ai fascicoli per i quali è stata proposta impugnazione ai fini della trasmissione del fascicolo alla Corte di Cassazione;
 - digitalizzazione degli atti cartacei contenuti nel fascicolo processuale (TIAP);
 - redazione di motivazioni standard su questioni ripetitive e diffusione delle stesse tra gli altri addetti UPP componenti dell’UPP;
 - predisposizione della massima e degli estremi di provvedimenti segnalati dai magistrati in vista del loro inserimento nella banca dati della giurisprudenza della Corte.

2) Il personale amministrativo cura tutti gli adempimenti di cancelleria relativi ai procedimenti assegnati ai magistrati professionali e onorari.

3) I tirocinanti ex art. 73 del d.l. n. 69 del 2013 e gli ammessi alla formazione a norma dell’art. 37, comma 5, del d.l. n. 98 del 2011 svolgono, in particolare:

- attività preparatorie dell’udienza: studio di fascicoli assegnati dal magistrato, ricerche di giurisprudenza e di dottrina, verifica della trasmissione, da parte della cancelleria, dei fascicoli di tutti i procedimenti iscritti nel ruolo d’udienza, verifica della completezza degli atti e dei documenti del fascicolo d’ufficio e loro riordino;
- attività in udienza: redazione di bozze dei provvedimenti che debbono essere pronunciati in udienza; annotazioni sulla cartellina dei provvedimenti adottati all’esito dell’udienza;

- attività successive all'udienza: redazione di bozze della motivazione di provvedimenti; collaborazione nella creazione e gestione dell'archivio della giurisprudenza della Sezione penale della Corte.

e) Compiti di direzione e coordinamento

Il controllo e il coordinamento dell'Ufficio per il Processo sono esercitati dal Presidente della Prima Sezione Penale.

SECONDA SEZIONE PENALE

MAGISTRATI ORDINARI ASSEGNATI

Dott. VINCENZO	FERRARA ²⁹	Presidente Seconda Sezione Penale
Dott.ssa ANITA	MELE	Consigliere
Dott. GIULIANO	RULLI ³⁰	Consigliere
Dott.ssa MARILENA	ALBARANO ³¹	Consigliere
N.N.		Consigliere
N.N.		Consigliere

Si precisa che alla Sezione risulta allo stato assegnato un solo Consigliere poiché, sulla base delle tabelle relative al precedente quadriennio, la ripartizione dei consiglieri tra le due Sezioni penali prevede 12 Consiglieri nella “Sezione Unica Penale” e 1 nella Sezione di Assise di Appello. Conseguentemente, per individuare i Consiglieri che saranno addetti alle nuove Prima e Seconda Sezione Penale occorrerà procedere ad apposito interpello (appunto perché la nuova Prima Sezione Penale ha un organico di soli 8 Consiglieri rispetto ai 12 dell’attuale “Sezione Unica Penale” e la Seconda Sezione Penale ha un organico di 5 Consiglieri rispetto all’unico Consigliere previsto in organico nella Sezione di Assise di Appello). Poiché tale adempimento sarà eseguibile solamente dopo che la proposta tabellare diventerà esecutiva ai sensi dell’art. 25 della Circolare sulla formazione delle tabelle per il quadriennio 2026/2029, allo stato è possibile solamente allocare nella Prima Sezione Penale gli attuali componenti della “Sezione Unica Penale” e nella Seconda Sezione Penale l’unico Consigliere oggi addetto alla Sezione di Assise di Appello. Così facendo, alla Seconda Sezione Penale risulta inserito un solo Consigliere, situazione destinata a modificarsi nel momento in cui, divenuta esecutiva la proposta tabellare, si procederà all’interpello per la copertura dei posti di Consigliere della Seconda Sezione Penale attualmente vacanti.

²⁹ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 50/2025 del 22.07.2025

³⁰ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 53/2025 del 11.08.2025 integrato con Decreto 54/2025 del 18.08.2025

³¹ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 57/2025 del 02.09.2025

MATERIE ASSEGNATE ALL'UNITÀ

La Seconda Sezione Penale tratta: 1) le impugnazioni in materia penale devolute alla cognizione della Corte di Assise di Appello; 2) i procedimenti afferenti alle seguenti materie specialistiche: misure di prevenzione, riparazione per ingiusta detenzione, revisione; 3) le impugnazioni ordinarie in materia penale devolute alla cognizione della Corte, relativamente ai procedimenti in cui l'ultima cifra del Registro Generale di Appello corrisponde a 9 e 0. I procedimenti in materia di mandato di arresto europeo e di estradizione sono trattati sia dalla Prima, sia dalla Seconda Sezione Penale.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Per il Collegio di Assise di Appello, nei casi di assenza, impedimento, incompatibilità o riconsunzione, il Presidente è sostituito dal Consigliere a latere e quest'ultimo è sostituito da un Consigliere del Collegio ordinario secondo il criterio della rotazione trimestrale, a partire dal meno anziano.

Per il Collegio C, nei casi di assenza, impedimento, incompatibilità o riconsunzione del Presidente o di un Consigliere, il processo è trattato con la supplenza interna del quarto Consigliere e, qualora ciò non sia possibile, del quinto.

È stabilito mensilmente un turno di sostituzione dei Consiglieri eventualmente assenti o impediti per ciascuna udienza, compresi gli incidenti di esecuzione camerale, a rotazione, seguendo l'ordine di anzianità dei Consiglieri a cominciare dal più giovane, ad eccezione del Presidente di Sezione.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

I) Criterio Generale:

Il Presidente della Sezione distribuisce gli affari tra i due Collegi della Sezione (Collegio di Assise di Appello e Collegio C) a seconda della materia.

Al Collegio di Assise di Appello sono assegnati i procedimenti di impugnazione devoluti alla cognizione della Corte di Assise di Appello e il Presidente della Sezione nomina il relativo relatore.

L'assegnazione ai relatori all'interno del Collegio C sarà effettuata dal Presidente del Collegio, partendo dal Consigliere più giovane fino a quello con maggiore anzianità.

Nei procedimenti con imputati detenuti il Presidente di Sezione provvede previamente al computo dei termini di custodia cautelare.

II) Per gli incidenti di esecuzione:

Gli incidenti di esecuzione vengono assegnati dal Presidente di Sezione al Consigliere relatore che ha redatto la sentenza.

Ove tale criterio non possa essere seguito, la distribuzione sarà eseguita dal Presidente della Sezione sulla base del criterio di rotazione, secondo l'ordine crescente di anzianità di servizio.

III) Assegnazione degli altri Affari Camerali:

Gli altri affari camerali di competenza della Seconda Sezione Penale (riconoscimento sentenze penali straniere, istanze di restituzione in termine, ecc.) saranno assegnati a cura del Presidente di Sezione che procederà all'assegnazione al Collegio C dei procedimenti che recano, quale ultimo numero del rispettivo registro di iscrizione presso la Corte di Appello, il 9 o lo 0 e ai relatori sulla base del criterio di rotazione, secondo l'ordine crescente di anzianità di servizio.

IV) Richieste in materia cautelare:

saranno assegnate al Collegio ed al relatore individuato in relazione al procedimento cui la richiesta inerisce.

V) Processi per i quali risulta maturato il termine di prescrizione:

I processi per i quali risulta maturato il termine di prescrizione - ad eccezione di quelli con parte civile costituita o nei quali è disposta confisca, nonché delle sentenze di proscioglimento appellate dal P.M. - saranno definiti con sentenze predibattimentali emesse de plano e distribuiti in quote eguali tra i magistrati dei Collegi.

VI) Valutazione ponderale relativamente ai procedimenti molto complessi:

Per le impugnazioni ordinarie in materia penale di competenza del Collegio (ultima cifra 9 e 0 Registro Appello) si seguono i criteri e le categorie (semplici, medi, complessi e molto complessi) stabiliti al punto VI della tabella della Prima Sezione Penale, ad eccezione di quelle dettate per equilibrare il carico tra i due Collegi, trattandosi, in questo caso, di un unico Collegio.

L'assegnazione dei processi molto complessi ai Consiglieri, effettuata dal Presidente della Sezione, avviene tenendo conto del peso del processo calcolato col criterio tabellare richiamato in precedenza, quindi attraverso l'attribuzione al processo di un punteggio in base al numero degli imputati, allo stato di detenzione e al numero dei capi di imputazione. Di conseguenza al singolo Consigliere, non sarà assegnato alcun ulteriore processo molto

complesso fino a quando il punteggio acquisito dagli altri Consiglieri di quel Collegio non sarà pari o superiore a quello da lui acquisito.

Al Consigliere di nuova assegnazione, al fine di garantire la più equa distribuzione degli affari e una più agevole introduzione nel meccanismo del calcolo ponderale per l'assegnazione dei processi molto complessi, viene attribuito un punteggio di partenza pari al punteggio più basso esistente al momento della sua immissione tra i Consiglieri dello stesso Collegio.

VII) Appelli inammissibili:

Nei casi previsti dagli artt. 428, comma 3-*quarter*, 554-*bis* e 593, comma 3, c.p.p. la competenza a decidere in materia spetta al Collegio composto dal Presidente della Corte di Appello e dai due Consiglieri della Seconda Sezione Penale con minore anzianità di servizio.

VIII) Mandati di arresto europeo ed estradizioni:

1. Arresto ad iniziativa della polizia giudiziaria (artt. 11 e ss. l. 69/2005 e art. 716 c.p.p.)

La convalida di arresto compiuto ad iniziativa della polizia giudiziaria in esecuzione di mandato di arresto europeo e di richiesta di estradizione (art. 716 c.p.p.) viene assegnata, secondo un turno giornaliero dal lunedì al sabato, al Consigliere che risulta di turno nel giorno in cui il verbale di arresto viene depositato nella Cancelleria della Corte.

A seguito dell'udienza di convalida, il Consigliere fissa l'udienza per la decisione sulla consegna dinanzi al Collegio di appartenenza.

Al turno partecipano tutti i Consiglieri di entrambe le Sezioni Penali ad eccezione dei Presidenti di Sezione.

Il Presidente della Corte di Appello, dispone che la proroga dei termini di custodia di cui all'art. 17, comma 2-*bis*, l. 69/2005, sia disposta dai Presidenti della Prima e della Seconda Sezione Penale, individuati in relazione al Collegio competente a deliberare in merito alla richiesta di consegna³².

2. Al di fuori dei casi indicati al punto precedente, la decisione sulla richiesta di applicazione di misura coercitiva nei confronti del destinatario di mandato di arresto europeo (artt. 9 e 10 l. 69/2005) o di richiesta di estradizione (art. 714 c.p.p.) è assegnata al Collegio che tiene udienza il giorno in cui la richiesta è stata

³² Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 85/2025 del 30.10.2025

depositata nella Cancelleria della Corte. Se in quel giorno nessun Collegio tiene udienza, il procedimento è assegnato al Collegio che tiene udienza nel primo giorno feriale successivo; il Presidente del Collegio nomina il Consigliere delegato all'interrogatorio dopo l'esecuzione della misura (art. 10, comma 1, l. 69/2005 e 717 c.p.p.) e successivamente fissa l'udienza per la decisione dinanzi allo stesso Collegio.

Allo stesso modo si provvede nel caso di domanda di applicazione provvisoria di misura cautelare prima che la domanda di estradizione sia pervenuta (art. 715 c.p.p.).

- 3. Sulla domanda di estradizione** è competente il Collegio che ha emesso la misura coercitiva. Ove la domanda non sia stata accompagnata dalla richiesta di misure coercitive, il procedimento è assegnato al Collegio che tiene udienza il giorno in cui la richiesta è stata depositata nella Cancelleria della Corte. Se in quel giorno nessun Collegio tiene udienza, il procedimento è assegnato al Collegio che tiene udienza nel primo giorno feriale successivo. Il Presidente del Collegio fissa l'udienza e nomina il relatore secondo l'ordine crescente di anzianità di servizio.

IX) Processi di appello e incidenti di esecuzione incardinati presso la Prima Sezione Penale dinanzi al dott. Vincenzo Ferrara e il dott. Giuliano Rulli:

Considerato che alla Seconda Sezione Penale sono stati assegnati, a seguito di interpello, il dott. Vincenzo Ferrara e il dott. Giuliano Rulli, entrambi provenienti dalla Prima Sezione Penale, si dispone che i processi di appello e gli incidenti di esecuzione già incardinati presso la Prima Sezione Penale dinanzi al dott. Vincenzo Ferrara e il dott. Giuliano Rulli sono riassegnati alla Seconda Sezione Penale, con conferma della designazione degli stessi come relatori di tali procedimenti³³.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

La Sezione opera su due Collegi fissi così composti:

1. COLLEGIO DI ASSISE DI APPELLO

Dott. Vincenzo Ferrara ³⁴	Presidente della Sezione
Dott.ssa Anita Mele	Consigliere a latere

Il Collegio bis di cui all'art. 10 d.lgs. n. 273 del 1989, potrà essere formato in caso di:
a) processo con un numero di appellanti non inferiore a 15;

³³ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 62/2025 del 09.09.2025

³⁴ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 50/2025 del 22.07.2025

b) processo con un numero di appellanti non inferiore a 10, qualora debba procedersi ad attività di rinnovazione istruttoria.

Nei predetti casi, il Collegio bis sarà formato ricorrendo agli altri Consiglieri della Sezione, secondo l'ordine di anzianità di servizio.³⁵

2. COLLEGIO C

Dott. Vincenzo Ferrara ³⁶	Presidente della Sezione
Dott.ssa Anita Mele	Consigliere
Dott. Giuliano Rulli ³⁷	Consigliere
Dott.ssa Marilena Albarano ³⁸	Consigliere
N.N. 3	Consigliere
N.N. 4	Consigliere

Il Presidente della Sezione presiede il Collegio C in una udienza al mese (il primo mercoledì del mese); il Consigliere a latere della Corte di Assise di Appello compone il Collegio C in 3 udienze al mese e, precisamente, il secondo e terzo mercoledì del mese e il quarto venerdì del mese.

Il **Collegio per la dichiarazione di inammissibilità dell'appello** è composto dal Presidente della Corte di Appello e dai due Consiglieri della Prima Sezione Penale con minore anzianità di servizio competente per i casi previsti dagli artt. 428, comma 3-quarter, 554-bis e 593, comma 3, c.p.p.

FORMAZIONE DEL RUOLO DI UDIENZA

Tenuto conto del carico di lavoro e dei risultati conseguiti, che, nel periodo di gestione ordinaria, hanno consentito di raggiungere un indice positivo tra procedimenti definiti e procedimenti sopravvenuti, si ritiene di confermare il numero di 7 udienze ogni 30 giorni per ogni Collegio e ciascun Consigliere, secondo le previsioni della previgente tabella.

I Presidenti dei Collegi segnalano al Presidente di Sezione le date di fissazione del processo, individuandole nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'art. 132-bis disp. att. c.p.p.

³⁵ Variazione Tabellare ordinaria – Decreto 12/2026 del 18.02.2026

³⁶ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 50/2025 del 22.07.2025

³⁷ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 53/2025 del 11.08.2025 integrato con Decreto 54/2025 del 18.08.2025

³⁸ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 57/2025 del 02.09.2025

Sulla base di questa indicazione, il Presidente della Sezione fissa, nel rispetto dell'ordine di iscrizione a ruolo, i processi per ciascuna udienza. Normalmente il numero di essi, tenuto conto di un grado medio di complessità, non sarà superiore a 10, e, in ogni caso, si prevede che il numero massimo dei processi da trattare in ogni singola udienza non sarà superiore a 15.

I processi per i quali risulta maturato il termine di prescrizione, ad eccezione di quelli in cui sia stata disposta confisca, di quelli con parte civile costituita o delle sentenze di proscioglimento appellate dal PM, saranno distribuiti dai Presidenti di Collegio in quote eguali ai singoli Consiglieri e definiti con sentenze predibattimentali emesse de plano.

Non saranno fissati in udienza i processi nei quali si riscontra l'inammissibilità dell'appello per genericità dei motivi per mancata correlazione con la motivazione della sentenza appellata, ai sensi dell'art. 591 c.p.p.

GIORNI DI UDIENZA DELL'UNITÀ

I calendari delle udienze di cognizione ed i relativi giorni di udienza si ripetono in modo stabile per ciascun Collegio. **A decorrere dal 1° gennaio 2026 la Seconda Sezione Penale terrà udienza nei seguenti giorni:**

- Collegio di Corte di Assise di Appello: lunedì, ore 9:30;
- Collegio C materie specialistiche: il primo, il secondo e il quarto martedì del mese, ore 9:30;
- Collegio C procedimenti ordinari: giovedì, ore 9:30³⁹.

~~Corte di Assise di Appello: lunedì, ore 9:30;~~

~~Collegio C materie specialistiche: il primo, secondo e terzo mercoledì del mese, ore 9:30;~~

~~Collegio C procedimenti ordinari: venerdì, ore 9:30⁴⁰.~~

ESONERI

Il Presidente di Sezione terrà 5 udienze mensili rispetto alle 7 degli altri Consiglieri, in virtù dell'esonero a norma dell'art. 91 della Circolare sulle Tabelle.

Il Presidente di Sezione è esonerato dai criteri di turnazione previsti per l'assegnazione sia dei procedimenti per incidenti di esecuzione e camerale, sia dei procedimenti di mandato di arresto europeo ed estradizioni.

³⁹ Variazione Tabellare ordinaria – Decreto 76/2025 del 06.10.2025 + Integrazione Variazione Tabellare ordinaria – Decreto 78/2025 del 08.10.2025

⁴⁰ Modifica seguita all'entrata in vigore del Decreto 76/2025 + Decreto 78/2025 a far data dal 01.01.2026

Al Presidente di Sezione non sono assegnati i processi della categoria “molto complessi”.
Il Consigliere dott.ssa Marilena Albarano, in applicazione della Delibera del Consiglio Giudiziario del 7 maggio 2025, è esonerata nella misura del 25% dalle assegnazioni di nuovi procedimenti di competenza del Collegio nel quale è inserita⁴¹.

SCAMBIO DI INFORMAZIONI

Allo scopo di elevare il livello di professionalità dei magistrati, di aggiornare gli orientamenti e di garantire uniformità di indirizzo, lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della Sezione verrà attuato secondo due direttrici:

- a) La creazione, a cura del CISIA, di una cartella condivisa nella quale riversare i provvedimenti di maggiore interesse;
- b) La programmazione di incontri a cadenza bimestrale e i verbali degli incontri saranno trasmessi al Presidente della Corte.

UFFICIO PER IL PROCESSO DELLA SECONDA SEZIONE PENALE

All'interno della Seconda Sezione Penale opera un Ufficio per il processo, in collegamento entrambi i Collegi di cui si compone la Sezione.

Ufficio per il Processo – Seconda Sezione Penale

a) Priorità di intervento

All'UPP si riconosce una funzione di filtro che permette una valutazione preliminare dei fascicoli pendenti e delle sopravvenienze e consente di effettuare un'analisi quantitativa e qualitativa dei procedimenti in carico alla Sezione e ai singoli componenti della stessa. Ciò anche al fine di favorire il formarsi di orientamenti giurisprudenziali univoci.

b) Obiettivi da perseguire e azioni per realizzarli

Gli obiettivi da perseguire consistono nella collaborazione con i magistrati professionali componenti della Sezione al fine di ottenere una riduzione dell'arretrato penale c.d. patologico (pendenze ultrabiennali), delle pendenze in generale e dei tempi di trattazione dei procedimenti assegnati alla Sezione.

L'UPP contribuirà, inoltre, alla realizzazione di una banca dati delle decisioni della Corte al duplice scopo di rendere noti all'esterno gli orientamenti della Corte sulle questioni maggiormente significative e di individuare orientamenti giurisprudenziali eventualmente

⁴¹ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 63/2025 del 10.09.2025

difformi da quelli espressi dai Tribunali del distretto, affinché gli stessi ne siano edotti al fine di verificare la possibilità di conseguire l'uniformità tra primo e secondo grado.

Le principali azioni per realizzare i predetti obiettivi sono:

- realizzazione di una scheda riassuntiva per ciascun processo al fine di agevolare sia la stesura della decisione che di avere immediata contezza dei dati essenziali del processo, del suo stato e degli adempimenti istruttori compiuti e da compiere (indicazione prescrizioni ed eventuali sospensioni od interruzioni; elezione domicilio imputato; difensore titolare della difesa; presenza di altre parti; adempimenti istruttori svolti; rinvii e quant'altro di significativo);
- creazione, anche mediante cartelle condivise di documenti, di blocchi di motivazioni concernenti temi controversi, ripetitivi o difficoltosi;
- esame dei fascicoli pendenti da oltre due anni al fine di individuare, per ciascuno di essi, iniziative dirette ad assicurarne la più rapida definizione;
- monitoraggio costante dei flussi di ingresso ed uscita per verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- pulizia dei registri per eliminazione false pendenze;
- monitoraggio tempi di lavorazione dei singoli fascicoli nei vari passaggi giurisdizionali ed amministrativi;

c) Figure professionali assegnate all'Ufficio

All'UPP della Seconda Sezione Penale sono assegnati:

- 4 funzionari addetti UPP;
- il personale amministrativo della Cancelleria Penale (16 impiegati in coassegnazione agli altri UPP del Settore Penale);
- 4 tra tirocinanti di cui all'art. 73 del d.l. n. 69 del 2013, n. 69 e coloro che svolgono la formazione professionale a norma dell'art. 37, co. 5, d.l. n. 98 del 2011.

d) Compiti attribuiti alle figure professionali assegnate all'Ufficio

1) Gli addetti UPP svolgono le funzioni indicate nell'Allegato II al d.l. n. 80 del 2021, così come specificate nella Circolare del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Ministero della giustizia del 21 dicembre 2021, e, in particolare:

- spoglio delle nuove iscrizioni al fine di verificare la sussistenza dei requisiti previsti nel Programma annuale di gestione dei procedimenti penali per la trattazione prioritaria e di individuare procedimenti idonei a costituire oggetto di udienze tematiche (con segnalazione degli stessi al Presidente della Sezione penale);

- monitoraggio delle pendenze al fine di segnalare quelle ultrabiennali o la cui durata si approssima alla scadenza del biennio, nonché i procedimenti in cui sussiste il rischio prescrizione del reato;
- studio di fascicoli assegnati dal magistrato, ricerche di giurisprudenza e di dottrina, preparazione della “scheda del procedimento” con la sintesi dell’oggetto del procedimento, della scadenza dei termini di prescrizione e dell’attività già svolta;
- assistenza del Collegio in udienza (redazione di bozze dei provvedimenti che debbono essere pronunciati in udienza; annotazioni sulla cartellina dei provvedimenti adottati all’esito dell’udienza);
- scarico dell’udienza e adempimenti connessi;
- redazione di bozze della motivazione di sentenze e di ordinanze;
- adempimenti relativi ai fascicoli per i quali è stata proposta impugnazione ai fini della trasmissione del fascicolo alla Corte di cassazione;
- digitalizzazione degli atti cartacei contenuti nel fascicolo processuale (TIAP);
- redazione di motivazioni standard su questioni ripetitive e diffusione delle stesse tra gli altri addetti UPP componenti dell’UPP;
- predisposizione della massima e degli estremi di provvedimenti segnalati dai magistrati in vista del loro inserimento nella banca dati della giurisprudenza della Corte.

2) Il personale amministrativo cura tutti gli adempimenti di cancelleria relativi ai procedimenti assegnati ai magistrati professionali e onorari.

3) I tirocinanti ex art. 73 del d.l. n. 69 del 2013 e gli ammessi alla formazione a norma dell’art. 37, comma 5, del d.l. n. 98 del 2011 svolgono, in particolare:

- attività preparatorie dell’udienza: studio di fascicoli assegnati dal magistrato, ricerche di giurisprudenza e di dottrina, verifica della trasmissione, da parte della cancelleria, dei fascicoli di tutti i procedimenti iscritti nel ruolo d’udienza, verifica della completezza degli atti e dei documenti del fascicolo d’ufficio e loro riordino;
- attività in udienza: redazione di bozze dei provvedimenti che debbono essere pronunciati in udienza; annotazioni sulla cartellina dei provvedimenti adottati all’esito dell’udienza;
- attività successive all’udienza: redazione di bozze della motivazione di provvedimenti; collaborazione nella creazione e gestione dell’archivio della giurisprudenza della Sezione penale della Corte.

e) Compiti di direzione e coordinamento

Il controllo e il coordinamento dell'Ufficio per il Processo sono esercitati dal Presidente della Seconda Sezione Penale.

SEZIONE MINORENNI – AFFARI PENALI

La Sezione Minorenni Affari Penali è composta dal Presidente e dai Consiglieri della Seconda Sezione Penale, più i componenti privati nominati per il triennio 2023-2025 con Decreto 7/2023.

MAGISTRATI TOGATI ASSEGNATI

Dott. VINCENZO	FERRARA ⁴²	Presidente II Sezione Penale
Dott.ssa ANITA	MELE	Consigliere II Sezione Penale
Dott. GIULIANO	RULLI ⁴³	Consigliere II Sezione Penale
Dott.ssa MARILENA	ALBARANO ⁴⁴	Consigliere II Sezione Penale
N.N.		Consigliere II Sezione Penale
N.N.		Consigliere II Sezione Penale

MAGISTRATI ONORARI PENALISTI

Dott.ssa TERESA	AMBROSIO
Dott.ssa ALESSANDRA	ARGENTIERE
Dott. MASSIMO	SANTORO⁴⁵
Dott.ssa CARMELA	SAPIA
Dott. GIUSEPPE	VINGIANI⁴⁶
Dott. GIOCONDO	VIVONE
Dott. ANDREA	FRONZINO ⁴⁷
Dott. RAFFAELE	PAPA ⁴⁸

MATERIE ASSEGNATE ALL'UNITÀ

⁴² Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 50/2025 del 22.07.2025

⁴³ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 53/2025 del 11.08.2025 integrato con Decreto 54/2025 del 18.08.2025

⁴⁴ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 57/2025 del 02.09.2025

⁴⁵ Incarico cessato per trasferimento presso il Tribunale per i Minorenni di Salerno in data 02.12.2025

⁴⁶ Incarico cessato e non confermato in data 03.02.2026

⁴⁷ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 11/2026 del 18.02.2026

⁴⁸ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 11/2026 del 18.02.2026

La Sezione Minorenni Affari Penali giudica sulle impugnazioni in materia penale dei provvedimenti del Tribunale per i Minorenni che ad essa sono demandate e svolge anche le altre funzioni previste dalla legge nei processi penali a carico dei minorenni.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

In caso di assenza, vacanza o impedimento il Presidente della Sezione Minorenni Affari Penali è sostituito dal Consigliere con maggiore anzianità di servizio.

In caso di assenza, vacanza o impedimento di un Consigliere, questo è sostituito dal Consigliere che lo segue nel ruolo di anzianità di servizio.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

L'assegnazione degli affari avviene secondo l'ordine di iscrizione a ruolo con criteri automatici tra tutti i componenti, a rotazione, a partire dal meno anziano in ragione di due controversie ai Consiglieri e una al Presidente.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

I Collegi sono composti dal Presidente, dal Consigliere assegnatario e dal Consigliere più anziano tra gli altri componenti la Sezione. Ogni Collegio è composto anche da due Consiglieri onorari penalisti a rotazione mensile secondo l'ordine alfabetico.

GIORNI DI UDIENZA DELL'UNITÀ

La Sezione tiene un'udienza al mese. ~~il secondo mercoledì di ogni mese, alle ore 9,30⁴⁹~~

A decorrere dal 1° gennaio 2026 la Seconda Sezione Penale, il Collegio "materie specialistiche" terrà udienza il martedì alle ore 9:30.

Pertanto, segue modifica del giorno di udienza della Sezione Minorenni affari penali che terrà un'udienza al mese, il secondo martedì di ogni mese, alle ore 9:30⁵⁰.

ESONERI

Il Presidente di Sezione usufruisce di un esonero del 50%, ai sensi dell'art. 91 della Circolare sulla formazione delle Tabelle.

⁴⁹ Modifica seguita all'entrata in vigore del Decreto 76/2025 a far data dal 01.01.2026

⁵⁰ Variazione Tabellare Ordinaria – Decreto 76/2025 del 06.10.2025

Il Consigliere dott.ssa Marilena Albarano, in applicazione della Delibera del Consiglio Giudiziario del 7 maggio 2025, è esonerata nella misura del 25% delle assegnazioni di nuovi procedimenti di competenza del Collegio nel quale è inserita⁵¹.

⁵¹ Variazione Tabellare immediatamente esecutiva – Decreto 63/2025 del 10.09.2025

CRITERI DI DISTRIBUZIONE SEZIONI PENALI

La soluzione prescelta è quella di prevedere due sezioni: la Prima Sezione Penale e la Seconda Sezione Penale, con assegnazione un Presidente di Sezione ciascuna e 8 Consiglieri alla Prima e 5 alla Seconda.

Alla Prima Sezione sono affidati i procedimenti penali ordinari nella misura dell'80% delle sopravvenienze (procedimenti con cifra finale del numero di iscrizione a ruolo 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8) e opera con due Collegi composti da 4 Consiglieri ciascuno, oltre al Presidente della Sezione che presiederà entrambi i Collegi per un'udienza al mese ciascuno.

Alla Seconda Sezione sono attribuiti i procedimenti di Assise di Appello, i procedimenti in materie specialistiche (misure di prevenzione, mandato di arresto europeo, estradizione, ingiusta detenzione, revisioni) e il 20% delle sopravvenienze dei procedimenti ordinari (quelli la cui cifra finale del numero di iscrizione a ruolo è 9 o 0). Inoltre, il Presidente e i componenti della Seconda Sezione Penale compongono la Sezione Promiscua Minorenni, occupandosi degli affari penali di competenza di quest'ultima. Anche questa Seconda Sezione opera su due Collegi: uno competente per i soli procedimenti di Corte di Assise di Appello (presieduto dal Presidente della Sezione e composto dal Consigliere con maggiore anzianità di servizio), l'altro (composto dai 5 Consiglieri e presieduto per un'udienza al mese dal Presidente della Sezione) per tutti gli altri affari attribuiti alla Sezione.

Infine, a ciascuna Sezione sono assegnati i procedimenti in sede di rinvio disposto dalla Corte di Cassazione a seguito di annullamento di una sentenza pronunciata dall'altra sezione (ad eccezione dei rinvii a seguito di annullamento di sentenza pronunciata dal Collegio di Assise di Appello che continueranno ad essere disposti alla Corte di Appello di Napoli).